

Wefox Italia passa sotto il controllo del private equity americano JC Flowers & Co

LINK: <https://bebeez.it/private-equity/wefox-italia-passa-sotto-il-controllo-del-private-equity-americano-jc-flowers-co/>



Wefox Italia passa sotto il controllo del private equity americano JC Flowers & Co. L'ufficialità arriva al termine delle trattative in esclusiva tra le parti, e rientra in un complesso piano di riassetto avviato dai tedeschi di Wefox Group. byredazionebebeez 14 Maggio 2025 in Private Equity, Servizi, Società E' ora ufficiale l'acquisizione di Wefox Italy spa, e delle sue controllate Wefox MGA srl e Wefox Services srl (costola del gruppo assicurativo tedesco Wefox Group) da parte di JC Flowers & Co, operatore di private equity Usa specializzato nel settore dei servizi finanziari (si veda qui il comunicato stampa). Il deal è stato ufficializzato da Wefox, al termine delle trattative in esclusiva di cui si era diffusa notizia nei giorni scorsi (si veda qui altro articolo di BeBeez). KPMG Corporate Finance, in qualità di advisor finanziario, e lo studio legale Lca hanno assistito nell'operazione Wefox Italy,

mentre Jc Flowers è stata affiancata da Kitra Advisory, per la consulenza in ambito corporate finance, e dallo studio legale **Molinari**. La transazione dovrebbe essere completata entro la fine del secondo trimestre di quest'anno, subordinatamente alle consuete condizioni di chiusura. Nonostante le parti abbiano concordato di non rivelare i termini della transazione, secondo quanto riportato da Mf l'operazione avrebbe un valore di oltre 200 milioni di euro di premi intermediati, includendo anche accordi con Wind 3 e Volkswagen. Ricordiamo che lo scorso gennaio circolava la cifra di circa 70 milioni di euro, quando sembrava che stesse andando in porto la trattativa con il precedente pretendente Anacap (si veda altro articolo di BeBeez). Secondo MF, l'amministratore delegato di Wefox Italia, Matteo Bevilacqua, manterrà il suo ruolo con l'obiettivo di

chiudere ulteriori accordi nel mercato affinity, guardando ancora a case automobilistiche, come nel caso di Volkswagen, e a grandi aziende in generale. Il gruppo, inoltre, cambierà presto nome non potendo mantenere il marchio Wefox. La vendita di Wefox Italy rientra in un complesso piano di riassetto avviato da Wefox Group, scaleup insurtech tedesca, che negli ultimi anni ha raccolto centinaia di milioni di euro da grandi investitori di venture capital internazionali. Un round da 110 milioni di dollari in equity e debito nel 2023 (si veda qui il comunicato stampa di allora), di cui 55 milioni di finanziamenti revolving messi a disposizione da JP Morgan e Barclays e 55 milioni come seconda tranche del round di Serie D da 400 milioni raccolto nel 2022 sulla base di una valutazione di 4,5 miliardi di euro, guidato dal fondo sovrano di Abu Dhabi, Mubadala. Vi aveva

partecipato tra gli altri anche Eurazeo (si veda qui il comunicato stampa di allora). L'operazione seguiva a sua volta un round di Serie C da 650 milioni di dollari raccolto nel 2021, sulla base di una valutazione di 3 miliardi di dollari, guidato da Target Global (si veda qui il comunicato stampa di allora), mentre prima ancora nel 2021 il Series B da 235 milioni era stato guidato da Omers. In precedenza l'azienda aveva effettuato altre due operazioni, una nel 2017 (Serie A da 30 milioni) guidato da Horizon Ventures, e una nel 2016, round seed da 5,5 milioni con la guida di Salesforce Ventures. Lo scorso anno però le cose non sono andate bene e Wefox, che si è trovato in crisi di liquidità, ha deciso di ristrutturare l'intera attività, vendendo una serie di asset non strategici e chiedendo supporto agli investitori esistenti, che hanno sottoscritto un aumento di capitale da 25 milioni di euro (si veda qui il comunicato stampa), si dice però sulla base di una valutazione inferiore al miliardo di dollari, cioè quella necessaria a mantenere lo status di unicorno: si parla addirittura di soli 500 milioni. A fine dicembre inoltre, si è diffusa poi la

notizia relativa a una nuova iniezione di liquidità da parte di Searchlight Capital Partners, questa volta da 170 milioni di euro, che includeva una quota di debito e una di equity compresa tra gli 80 e i 100 milioni, che doveva rifinanziare il debito bancario (si veda qui SKY News). Nel frattempo, a fine aprile 2024, Wefox Italy ha annunciato la vendita della controllata Mansutti srl a The Ardonagh Group, gruppo di brokeraggio assicurativo controllato dai fondi Madison Dearborn Partners e HPS Investment Partners, a cui si sono aggiunti a fine 2021 altri investitori tra i quali, appunto, Abu Dhabi Investment Authority (si veda altro articolo di BeBeez); a luglio quella delle attività in Germania (si veda qui il comunicato stampa di allora) e a inizio dicembre quella delle attività in Liechthestein (si veda qui il comunicato stampa). La riorganizzazione passa quindi anche con il vendere Wefox Italy che, nel frattempo, la ha abbandonato. La distribuzione assicurativa diretta al retail in Italia, dopo essere arrivata nel 2022 a sponsorizzare anche il Milan per farsi conoscere al grande pubblico (si veda qui il comunicato

stampa di allora). Ora il focus è passato al B2B, ovvero sugli accordi con altri partner distributivi. Quello in Wefox Italy è per JC Flowers & co la seconda operazione in pochi mesi nel settore assicurativo in Italia, dopo che lo scorso ottobre il fondo Usa ha raggiunto un accordo per acquisire una quota di maggioranza di CB Consulbrokers spa, broker assicurativo specializzato nella gestione di soluzioni assicurative per enti pubblici, pubbliche amministrazioni e aziende di medie e grandi dimensioni (si veda altro articolo di BeBeez). Era tanto che JC Flowers aspettava un'opportunità per tornare a investire in Italia, dopo essere stato un pioniere nel nostro paese, quando nel 2007 è stato il primo operatore di private equity ad acquisire in Italia la maggioranza di un intermediario finanziario, cioè Euromobiliare, oggi Equita, acquisto allora da Credem e poi rivenduto ai manager nel 2016 (si veda altro articolo di BeBeez); e poi nel 2013 è stato il primo private equity ad acquisire in Italia una compagnia assicurativa, cioè Eurovita, rilevata da Aviva e dall'allora Banco Popolare (si veda altro articolo di BeBeez), e poi rivenduta al

fondo Cinven nel 2017 (si veda altro articolo di BeBeez). Peraltro a inizio 2023, quando già la compagnia era entrata in difficoltà, JC Flowers aveva provato a ricomprarsela (si veda altro articolo di BeBeez), ma l'offerta era stata respinta dopodiché le cose si sono messe molto male, tanto che la compagnia è stata posta in amministrazione straordinaria per poi essere salvata nell'estate 2023 con un'operazione di sistema condivisa tra assicurazioni e banche distributrici (si veda altro articolo di BeBeez). Intanto, a livello internazionale, nei giorni scorsi il fondo ha chiuso un'altra operazione importante nel mercato assicurativo, acquisendo Elephant Insurance, cioè le attività assicurative auto negli Stati Uniti del gruppo britannico Admiral Group plc (si veda qui il comunicato stampa). il valore esatto dell'operazione non è stato rivelato, ma è stato spiegato che il corrispettivo rappresenta approssimativamente il valore patrimoniale netto di Elephant, che a fine 2024 era a bilancio di 17,7 milioni di sterline, dopo una svalutazione di 19,2 milioni (si veda qui il bilancio consolidato di Admiral Group, pag. 297).